

La relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione allegata al bilancio al 31/12/2015

Signori Soci,

la presente relazione ha la finalità di documentarVi sulle iniziative e sulle attività inerenti la gestione della Società nel corso dell'anno 2015, nel rispetto dei requisiti di mutualità richiesti dall'articolo 2 della Legge 59/92.

L'esercizio 2015 che si è appena concluso ci consegna un sistema sanitario italiano con un impianto complesso, fondato sulla centralità pubblica e su principi di universalità, articolato su diversi livelli di responsabilità e governo, con un'accentuata differenziazione territoriale nella qualità ed efficienza delle prestazioni. Gli operatori privati rivestono una funzione importante ma ancora relativamente poco sviluppata. L'assetto complessivo presenta aspetti positivi: l'Italia è tra i paesi con le minori disuguaglianze nello stato di salute generale della popolazione e punte di eccellenza, ma anche gap da colmare e sfide ineludibili, come ridurre i tempi di attesa e fenomeni di razionamento delle cure, o come far fronte all'incremento dei bisogni sanitari causati dall'invecchiamento della popolazione. È necessario definire un framework sostenibile e una nuova universalità "selettiva" che garantisca le prestazioni indispensabili e incondizionate per determinate fasce di popolazione, riguardo alle quali il presidio pubblico deve rimanere centrale, e ampliando l'ambito di intervento delle forme sanitarie integrative, con riferimento alle prestazioni alle quali già oggi si ricorre in maniera significativa mediante spesa "out of pocket". Nell'attuazione di questo programma, il riordino delle forme integrative rappresenta un passaggio fondamentale. L'assetto attuale è caratterizzato dalla presenza di diversi operatori con servizi, standard di trasparenza e tutele verso gli iscritti non sempre confrontabili tra loro. Per rendere il mercato più efficiente, promuovendo un'effettiva competizione, è necessario innanzitutto allineare, come è avvenuto per la previdenza, gli incentivi fiscali a favore dell'assistenza integrativa, correggendo un'asimmetria che attualmente penalizza i fondi che, come Galeno, oltre che integrativi sono anche sostitutivi del S.S.N., e non scaturiscono da accordi bilaterali (sindacali e datoriali).

Dopo sette trimestri di recessione, e altrettanti di sostanziale stagnazione, finalmente si registrano segnali positivi di crescita: il PIL è tornato ad aumentare, seppur di poco, e le prospettive economiche anche per l'anno in corso sono orientate a un moderato ottimismo. Al contrario di quanto accaduto in occasione dei «falsi segnali» di ripartenza osservati negli ultimi due anni, la ripresa appare stavolta concreta ed evidente nell'andamento di numerose variabili reali: risalgono produzione industriale, ordini all'industria, immatricolazioni di autoveicoli ed esportazioni, in particolare quelle dirette verso gli Stati Uniti e i paesi dell'area dollaro. Da una recente indagine del "Centro Einaudi" sul risparmio e le scelte finanziarie degli italiani emergono però solo deboli indizi del recupero in atto. La percezione dei miglioramenti in corso deve ancora trasmettersi al mondo delle famiglie e trasformarsi in decisioni di spesa: prevalgono quindi la cautela e la prudenza, come dimostrano gli andamenti del risparmio e dei consumi. "Prudenza e cautela" sono i termini che probabilmente meglio descrivono l'atteggiamento con cui le famiglie stanno affrontando l'uscita dalla crisi ed è in questo complesso panorama congiunturale che Galeno continua a dare risposte complete facendosi portavoce delle esigenze dei suoi Soci con rinnovati atteggiamenti di chiara responsabilità cercando in maniera proattiva, sul mercato, soluzioni concrete volte al mantenimento del benessere attuale e futuro dei Soci e delle loro famiglie.

L'anno che si è appena concluso, che ha avuto il suo "momento più alto" in occasione dell'Assemblea dei Soci chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio Direttivo, ci ha consegnato un nuovo Team di Amministratori capaci di coniugare le molteplici esperienze delle passate amministrazioni con entusiasmo e forza novativa. Da sottolineare la presenza nel nuovo Consiglio di una qualificata presenza femminile. Obiettivi: riformare per anticipare i mercati, conservare

l'autonomia della Cassa da logiche clientelari, aumentare la base associativa, ridurre l'età media della popolazione favorendo l'ingresso alle nuove generazioni di medici.

Analizzando il contenitore previdenziale di Galeno – destinato ai Soci entrati in cassa dopo il 31 dicembre del 2000 - ci preme sottolineare che le scelte fatte nel rinnovare la collettiva previdenziale (scaduta il 31 dicembre 2014), sulla quale si erano ridotte per i nuovi versamenti le garanzie finanziarie (0,5%), si sono mostrate efficaci. Fondicoll la gestione separata di Unipol SAI nella quale stanno confluendo i nuovi contributi previdenziali per questo segmento di Soci ha reso il 4% (3,5% a beneficio dei Soci) decisamente meglio dei tassi di interesse medi del Rendistato (1,015%) e del tasso ufficiale di inflazione (0,2%).

Vi ricordiamo infine che al 31 dicembre del 2015 il montante previdenziale dei Soci della Cassa gestito da UnipolSAI nelle “gestioni separate” SAI Press, Nuova Press e Fondicoll, ammonta a circa 60 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio appena concluso la Cassa ha raggiunto il numero di 5.273 Soci e per la prima volta superato le mille adesioni al programma Family (1.038 Aderenti), con un incremento complessivo rispetto allo scorso esercizio – al netto dei recessi - di 170 unità. Questi risultati – perfettamente in linea con gli obiettivi di sviluppo e di consolidamento della Cooperativa - ci permettono di contenere al meglio le esposizioni di tipo finanziario e di tipo operativo/gestionale, sia in relazione al bilancio della Cassa, sia agli andamenti tecnici dei contratti assicurativi di tipo collettivo, che Galeno ha stipulato con le compagnie di assicurazione, per il “trasferimento” dei rischi assicurati.

Anche quest'anno – in linea con le precedenti gestioni - il tasso di recesso dei Soci - segna un ulteriore punto a favore della “buona gestione” della Cassa. Infatti nell'esercizio che si è appena concluso il numero dei soci usciti si è attestato al 2,6%, del totale, in linea con il valore degli ultimi tre esercizi. Questo risultato si fa apprezzare particolarmente perché è avvenuto in un anno nel quale la “polemica” elettorale aveva raggiunto punti di accesa conflittualità.

Questo è indubbiamente l'elemento che meglio sintetizza l'alto livello di fidelizzazione nel rapporto tra i Soci e la Cassa, nel segno di una “buona” relazione destinata a prolungarsi ben oltre il 70° anno di età dei Soci e degli aderenti al programma Family, nel cosiddetto piano cent'anni.

Questo Consiglio di Amministrazione ritiene poi doveroso portare all'attenzione di tutti i Soci che il 2015 ha confermato – dopo un primo semestre in cui la spesa sanitaria era salita in misura considerevole - il buon andamento tecnico-gestionale della garanzia “rimborso spese sanitarie”, che si è attestato su un rapporto tra i premi versati alla compagnia assicurativa e i rimborsi liquidati ai Soci pari a circa il 56%, valore quest'ultimo che rappresenta il miglior risultato degli ultimi 10 anni. A tale riguardo vi confermiamo che nel 2015 le richieste di rimborso per i danni sanitari sono state 1.790 per un totale di prestazioni erogate pari ad € 2.093.000. Da sottolineare inoltre la qualificata attività di convenzionamento che da oltre un anno è promossa dalla Cassa con nuove Strutture sanitarie (sia private che pubbliche) su tutto il territorio italiano con centri di assoluta eccellenza. Vi ricordo infine che l'elenco completo e aggiornato del network sanitario convenzionato con Galeno è riscontrabile sul sito della Cassa.

Persiste il monitoraggio sulla copertura “invalidità permanente da infortunio” che per effetto delle cospicue integrazioni, richieste da una minoranza dei soci, nel passato era stata colpita da sinistri che insistevano prevalentemente sui Soci che avevano richiesto gli aumenti dei massimali (e quindi in antiselezione del rischio), generando così un andamento tecnico in controtendenza con quello della sanitaria, apportando “riserve” negative sui conti di bilancio tecnico della Compagnia, dal quale poi ne derivano i “saldi attivi” per i soci. A tale riguardo va però evidenziato che i provvedimenti presi in precedenza parrebbero aver avuto un effetto calmierante sul totale delle indennità liquidate negli ultimi due anni. Sarà nostra cura – anche nel corrente esercizio - verificare se il “trend” degli ultimi 24 mesi si stia consolidando.

Fatte queste considerazioni mi sento di anticipare che anche per l'esercizio in corso ci sarà la possibilità di retrocedere a favore dei Soci ulteriori saldi attivi di gestione, da destinare sia all'incremento della loro posizione previdenziale – secondo le modalità previste dal regolamento della Cassa – sia all'incremento del fondo di capitalizzazione a copertura del piano 100 anni, sia al nuovo fondo previsto per alimentare “progetti speciali” nell'interesse e per lo sviluppo della Cassa. A tale riguardo – e come è ormai consuetudine – i Soci verranno informati attraverso un apposito comunicato sia sull'ammontare della partecipazione degli utili di gestione e sia alla maggiore quota destinata ad incrementare la loro posizione previdenziale.

Prosegue l'azione di monitoraggio da parte del Comitato Scientifico della Cassa “osservatorio permanente” per studiare i macro fenomeni relativi alla spesa sanitaria attraverso la segmentazione dei sinistri sia per tipologia di danno che per regime di prestazione. A tale riguardo vi ricordiamo che a partire dal 1° gennaio 2016 è in vigore la versione “aggiornata” del tariffario spese sanitarie (si può scaricare dal sito della cassa: (www.cassagaleno.it), che tiene appunto conto delle ultime modifiche apportate dal Comitato stesso, unitamente al nuovo regolamento già approvato da questo Consiglio nella seduta del 12 febbraio u.s. .

Sul fronte della promozione, anche durante il 2015, la Cassa ha partecipato ad alcuni eventi medico scientifici continuando da una parte a proporsi come elemento di novità nel mondo dei medici rispetto alla tradizionale offerta assicurativa/previdenziale, dall'altra a prestare ai Soci direttamente sul territorio una continua ed efficiente opera di assistenza e consulenza. E' questa una attività che ci vedrà impegnati anche nel 2016 dove prevediamo di partecipare ad almeno 12 eventi.

Sempre nello scorso esercizio si è tenuto presso l'Auditorium del Ministero della Salute, alla presenza del Sottosegretario alla Salute De Filippo, l'incontro “Vivere la deontologia. Formazione e pratica medica”, nell'ambito del quale sono stati premiati i tre giovani medici vincitori delle borse di studio intitolate da Cassa Galeno alla memoria della socia Eleonora Cantamessa. Ci teniamo anche a sottolineare che alla dottoressa è stata recentemente conferita dal Presidente della Repubblica la medaglia d'oro al valor civile. La motivazione la ricorda come “Mirabile esempio di altruismo, straordinaria solidarietà umana e altissima dedizione professionale, spinti fino all'estremo sacrificio”. Galeno ha voluto dedicare a questa sua coraggiosa socia tre borse di studio, del valore di 3500 euro ciascuna, rivolte a giovani medici, affinché non dimentichino mai le motivazioni profonde che li hanno spinti ad avvicinarsi alla medicina. Le borse di studio serviranno ad aiutare i vincitori a realizzare i loro progetti nell'ambito dello studio, della ricerca e del volontariato.

Il premio è giunto quest'anno alla seconda edizione. Sono 174 i giovani medici che hanno risposto al bando 2015 e 61 quelli che hanno inviato una candidatura completa di tutta la documentazione richiesta: tra questi 34 donne e 27 uomini provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Più in generale la Cassa nel 2015 ha continuato ad operare con una strategia di comunicazione ad ampio respiro basata sull'utilizzo di più strumenti, digitali e non. Tra le azioni più importanti c'è stato l'approccio a un utilizzo del web come strumento al servizio del marketing. Continuano ad essere prodotti video e strutturati piani editoriali i cui contenuti sono stati veicolati attraverso i social network che rappresentano uno strumento efficace sia per la promozione del brand sia per instaurare un dialogo diretto con i Soci e i potenziali aderenti alla Cassa.

Nel corso del 2015 – dopo un'attenta valutazione sui costi/benefici – da parte del Consiglio di Amministrazione si è approvato lo start-up del nuovo “progetto informatico” della Cassa che dovrà sostituire l'attuale gestionale non più all'altezza dei progetti di sviluppo quanti/qualitativi della Società. Più in particolare il nuovo impianto informatico (il cui sviluppo è stato affidato alla società ISED S.p.A. di Roma), recependo le indicazioni del Documento di Specifica dei Requisiti (capitolato di appalto prodotto dalla stessa Galeno), consiste nel:

- realizzare un Sistema Informativo per la gestione della Cassa Galeno - Società Mutua Cooperativa Fondo Sanitario Integrativo (di seguito indicata come Cassa o Fondo),
- implementare dei servizi web riservati ai Soci della Cassa e potenziali nuovi aderenti,
- realizzare applicazioni mobili per i Soci e per i “Promotori commerciali” della Cassa.

Ad integrazione di quanto sopra esplicitato, si aggiungono poi obiettivi “secondari” quali:

- formazione e supporto al Personale dipendente,
- manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva,
- erogazione di un servizio di Software e Service per svincolare la Cassa da qualunque problematica di tipo infrastrutturale.

L’obiettivo temporale per il rilascio del nuovo applicativo è prevista tra la fine di questo esercizio e il primo trimestre del 2016. Nel frattempo la Cassa ha rinnovato il mandato alla precedente software house la B.Project S.r.l. di Bolzano in modo che si possa prevedere una fase di “parallelo” tra i due sistemi per un maggior controllo del “rischio” e per non interrompere in nessun caso il servizio a favore dei Soci.

Dopo l’approvazione nel 2013 delle modifiche statutarie che hanno consentito alla Cassa di acquisire la natura giuridica di Fondo Sanitario Integrativo, nel 2014 Galeno ha iniziato ad operare nel rispetto di quanto previsto in regime di prestazioni vincolate dal decreto Sacconi,realizzando di fatto il primo Fondo Sanitario Integrativo Italiano destinato in via esclusiva ai medici e ai loro familiari. Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento dell’Anagrafe dei Fondi Sanitari istituita presso il Ministero della Salute, Galeno ha prodotto tutta la documentazione necessaria per ottenere nel 2015 l’iscrizione,che a tutti gli effetti è stata perfezionata il 19 ottobre 2015 dall’Ufficio V della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria al protocollo n. 0030052-19/10/2015-DGPROGS-DGPROGS-UFF05-P.

Lo stesso iter si è ripetuto all’inizio di questo esercizio e dopo l’approvazione da parte del Consiglio nella riunione del 30 marzo u.s. in cui è stato approvato il consuntivo 2015 e il preventivo 2016 del Fondo Sanitario Integrativo “l’Ombrello di Galeno”, sono stati caricati modelli di bilancio sulla piattaforma informatica dell’Anagrafe dei Fondi Sanitari, perfezionando così l’iter previsto dal regolamento del Ministero della Salute.

GALENO SOCIETA’ MUTUA COOPERATIVA/FONDO SANITARIO INTEGRATIVO

Bilancio consuntivo esercizio 2015

GESTIONE ASSISTENZIALE	SALDO (€)
Entrate da contributi	4.852.236,73
GESTIONE ASSISTENZIALE	SALDO (€)
Uscite da prestazioni:	
1. di cui ricoveri	3.873.224,73
2. di cui visite specialistiche/diagnostica	0,00
3. di cui prestazioni con risorse vincolate	979.012,00
SALDO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE	0,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA	SALDO (€)
Entrate servizi amministrativi	544.259,02
Spese servizi amministrativi	544.259,02
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	0,00

VARIAZIONE COMPLESSIVA DEL PERIODO	0,00
------------------------------------	------

GALENO SOCIETA' MUTUA COOPERATIVA/FONDO SANITARIO INTEGRATIVO
Bilancio preventivo esercizio 2016

GESTIONE ASSISTENZIALE	SALDO (€)
Entrate da contributi	4.889.779,76
GESTIONE ASSISTENZIALE	SALDO (€)
Uscite da prestazioni:	
1. di cui ricoveri	3.907.764,76
2. di cui visite specialistiche/diagnostica	0,00
3. di cui prestazioni con risorse vincolate	982.015,00
SALDO DELLA GESTIONE ASSISTENZIALE	0,00

GESTIONE AMMINISTRATIVA	SALDO (€)
Entrate servizi amministrativi	548.470,09
Spese servizi amministrativi	548.470,09
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	0,00

VARIAZIONE COMPLESSIVA DEL PERIODO	0,00
------------------------------------	------

E' però doveroso ricordare che per quanto riguarda la deducibilità fiscale dei contributi versati alla gestione fondo per i quali era prevista la deducibilità dal reddito imponibile fino ad un massimo di € 3.615,20, il 3 dicembre del 2014 è intervenuta l'Agenzia delle Entrate che, con la risoluzione n.107/E, riproponeva il dualismo (tra l'altro ampiamente superato nella materia riguardante la previdenza complementare) tra lavoratori dipendenti da una parte e lavoratori parasubordinati e liberi professionisti dall'altra. In via volutamente sintetica l'Agenzia non fa altro che confermare che un libero professionista nonché un lavoratore parasubordinato, iscritti ad un fondo sanitario riconducibile all'operatività dell'articolo 51 del T.U.I.R., non potrebbero portare in deduzione i contributi versati al fondo, tranne nel caso in cui gli stessi avessero aderito ad un fondo sanitario integrativo le cui prestazioni fossero interamente destinate a quelle previste dal Ministro Sacconi nel Decreto del 27 ottobre del 2009.

Il budget previsto per il 2015 a copertura delle spese per l'esecuzione delle attività gestionali e promozionali della Cassa, nonché per sostenere l'impegno di tutti gli Organi istituzionali, è stato rispettato, e ha lasciato spazio anche ad un piccolo utile di gestione dopo le imposte.

Anche nel 2015 è continuato un processo di svalutazione dei crediti, nei confronti dei soci morosi, che proseguirà nei prossimi anni, auspicando la giusta copertura economica degli stessi tramite un contenimento delle spese di gestione.

Per il terzo anno consecutivo è stato inoltre effettuato un accantonamento al fondo rischi, per la causa con la società Previasme a r.l. in liquidazione, su suggerimento del Collegio Sindacale e in un'ottica di una prudente gestione.

Nell'ultimo trimestre del 2015, poi, si è conclusa una fase di riorganizzazione del Servizio Assistenza Soci. Nell'ottica di innalzare il livello di servizio nei confronti della comunità dei soci e offrire risposte in tempi più rapidi, il Servizio Assistenza Soci si è dotato dei servizi di una nuova collega (part-time), cui è previsto l'affiancamento di una altra risorsa nel corso del 2016. L'apporto di nuova forza nell'ambito del Servizio Assistenza Soci consentirà alle addette alla istruzione dei sinistri di liberare tempo per la loro attività con la conseguenza attesa di comprimere i tempi di lavorazione.

Vi informiamo infine che anche quest'anno abbiamo provveduto a rendere fruibili nel sito della Cassa – a decorrere dal 15 aprile - nell'Area dedicata ai Soci tutta la modulistica da utilizzare ai fini fiscali utile per la detrazione e/o la deduzione dalla denuncia dei redditi delle quote di contributo relative ai premi assicurativi versati nel 2015 sulle coperture morte ogni causa, infortuni, IPM, LTC, e previdenza (quest'ultima certificazione solo per i Soci entrati in Cassa prima del 2001), nonché sulla quota di contributo versata al fondo sanitario. Per tutti è anche disponibile l'estratto conto previdenziale alla data del 31 dicembre 2015.

In conclusione si ribadisce che anche nel corso del 2015 sono stati seguiti nella gestione tutti i requisiti della mutualità, così come richiesto dall'art. 2 della legge 59/92, e che, in particolare, l'attività della Cooperativa è consistita principalmente nel dare a tutti i Soci, senza fine di lucro, assistenza sanitaria e previdenziale in forma integrativa alle prestazioni pubbliche attraverso la stipula di assicurazioni in forma collettiva.